



Scuola Secondaria di 1° Grado  
**Dante Alighieri**

Cambridge Assessment  
International Education  
Cambridge International School



Ai Genitori degli Alunni  
A Tutti i Docenti dell'Istituto  
Al personale ATA  
Al sito Web della scuola

**Oggetto: uso del cellulare a scuola.**

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso molto presente anche tra i giovanissimi. La Legge italiana vieta ai minorenni di essere intestatari di una utenza del cellulare; ne consegue che anche il titolare dell'utenza è chiamato in causa qualora si verifici un uso improprio, essendone responsabile a tutti gli effetti di legge. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)

È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri. La raccolta, la comunicazione e la diffusione di immagini, filmati, registrazioni vocali ecc di persone costituisce **"trattamento di dati personali"**, anche **"sensibili"**, ai sensi del vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03) e può dar vita a un illecito sanzionato sul piano civile e/o penale.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni. Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per compagni. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare. Nel nostro regolamento di istituto, come recita la direttiva su citata, è previsto il divieto di uso del cellulare e il ritiro temporaneo del telefono, in caso di uso scorretto o senza controllo in mano a minori.

**La scuola, in ogni caso, garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa o le postazioni presenti in ciascun plesso.**

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (scattare foto, realizzare filmati e metterli in rete), anche riconducibili a episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "cyberbullismo" – ha precisato la direttiva ministeriale – sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre oltre che a delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento interno anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

**Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le lezioni, vale anche per il personale docente ed Ata che ha il dovere di vigilare in tutti gli spazi della scuola, come già previsto da una circolare ministeriale (cfr. circolare n. 362 del 25 agosto 1998).**

Pertanto, si chiede ai Sigg. genitori di collaborare con la scuola al fine di educare i nostri alunni a un uso corretto e opportuno di tale dispositivo, anche e soprattutto vigilando sulla "buona pratica" di non portare il cellulare a scuola, se non nei rari casi di innegabile necessità, considerato anche che l'istituto non può rispondere di eventuali danneggiamenti o sottrazioni di oggetti personali.



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Margherita Biscotti**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93